

MODULARIO
Ambiente - 14

DEC/VIA/6083.

12



Il Ministro dell' Ambiente

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n.349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il D.P.C.M. del 25 marzo 1997 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di adeguamento alla sez III delle norme CNR 1980 dell'Itinerario Bari - Altamura - Matera relativamente al 1°, 2° e 3° lotto da realizzarsi nei Comuni di Modugno, Bitetto, Palo del Colle, Grumo Appula, Toritto, Bari e Altamura (BA), Matera (MT) presentata dall'ANAS Compartimento Puglia con sede in via L. Einaudi n. 15, 70125 Bari in data 23 maggio 2000;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa ANAS Compartimento Puglia in data 14 dicembre 2000, 12 e 28 febbraio 2001;

VISTA la nota n. 4800/75P della Regione Basilicata del 26 febbraio 2001, pervenuta il 27 febbraio 2001, con cui si esprime un parere favorevole con prescrizioni;

VISTA la nota n. 2994 della Regione Puglia del 13 marzo 2001, pervenuta il 29 marzo 2001, con cui si esprime un parere favorevole;

VISTA la nota n. ST/407//9617/2001 del Ministero per i beni e le attività culturali del 2 aprile 2001, pervenuta in data 2 aprile 2001, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;

VISTO il parere n. 410 formulato in data 8 marzo 2001 dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato da dall'ANAS Compartimento Puglia;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione **ha preso atto** che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante l'adeguamento alla sez III delle norme CNR 1980 dell'itinerario Bari - Altamura - Matera S.S. 96 - S.S. 99, relativamente al 1°, 2° e 3° lotto da

Handwritten signatures and initials

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

realizzarsi nei Comuni di Modugno, Bitetto, Palo del Colle, Grumo Appula, Toritto, Bari e Altamura (BA), Matera (MT);

osservato che:

per quanto riguarda gli aspetti programmatici:

le attuali strade S.S. 96 e S.S. 99 sono differenziate nell'attuale andamento planimetrico e presentano caratteristiche disomogenee;

l'intervento è reso necessario dall'inadeguatezza della attuale sezione trasversale a smaltire i traffici attuali e quelli previsti; l'adeguamento alla sezione tipo III e l'ammodernamento dei tratti, unitamente, all'eliminazione dei numerosi svincoli, attualmente a raso, realizzerà dei benefici in termini di funzionalità e sicurezza;

l'incremento della domanda di traffico registrata negli ultimi anni e le previsioni di sviluppo di alcuni comparti socioeconomici, legati in particolar modo alle industrie del mobile e divani, fanno prevedere un ulteriore lievitare della domanda di traffico verso lo sbocco portuale di Bari e il corridoio autostradale adriatico;

l'adeguamento e l'ammodernamento dell'itinerario risponde quindi alle aspettative delle popolazioni locali, manifestate, nel corso dell'istruttoria dai sindaci di Matera e di Altamura e dai Presidenti delle due Province interessate;

il tracciato stradale interessa per la quasi totalità, relativamente alla parte pugliese, l'ambito E del PUTT; solo per alcune centinaia di metri lambisce l'ambito C e l'ambito B in corrispondenza dell'attraversamento dell'antico tratturo Melfi - Castellaneta, oggi quasi completamente obliterato dalla viabilità esistente; inoltre il tracciato stradale, nella parte finale, di innesto sulla S.S. 7, interessa per alcune decine di metri il territorio perimetrato del Parco delle Chiese Rupestri del Materano;

il vincolo idrogeologico interessa il tracciato in agro di Matera tra il chilometro 10 e il chilometro 12 circa e tra il chilometro 16 e 17 circa;

nel comune di Matera risulta vincolata ai sensi della Legge 1497/39 l'area del Torrente Gravina di Matera. Non risultano invece aree vincolate nel comune di Altamura;

ai sensi della Legge 431/85 risultano vincolate l'area del Vallone dei Cassoni, alla progressiva 11+050, e il Torrente Gravina di Matera, alla progressiva 13+150, inoltre, attraversa territori gravati da usi civici;

per quanto riguarda gli aspetti progettuali:

l'adeguamento interessa una lunghezza di km 19+225 della S.S. 96 e della S.S. 99:

così suddivisi

- 1° Lotto S.S. 96: dal km 85+000 (inizio variante Altamura) al km 81+300 (innesto con la S.S. 99);

- 2° Lotto S.S. 99: dall'innesto con la S.S. 96 al km 10+150

- 3° Lotto S.S. 99: dal km 10+150 all'innesto con la S.S. 7 - Matera;

l'adeguamento prevede l'allargamento in sede dell'attuale tracciato delle due strade statali, tranne un breve tratto del 1° lotto, realizzato in variante per dare continuità all'itinerario e per favorire gli inserimenti da Bari verso Potenza e viceversa; il recupero della maggior parte delle opere d'arte esistenti, mediante affiancamento per realizzare la sede allargata;

nel corso dell'istruttoria a seguito di richieste di chiarimenti ed approfondimenti per una maggiore efficienza ed una maggiore coerenza con gli obiettivi di funzionalità insiti nella scelta



Il Ministro dell'Ambiente

dell'adozione della sez. III, l'ANAS ha provveduto ad apportare delle modifiche al tracciato che non hanno alterato il tracciato e non hanno impegnato aree diverse da quelle già previste;

• le modifiche apportate consistono in:

- svincolo n° 3: le rampe ubicate a sud est dello svincolo sono state rese più compatte, aderendo alle richieste avanzate dal Comune di Altamura, al fine di ridurre l'area di ingombro necessaria sia per la realizzazione dei lavori di costruzione della rampa sia per minimizzare l'aliquota delle aree intercluse. Per effetto dell'eliminazione del successivo svincolo n° 4 è stato necessario inserire ad ovest una nuova rampa di raccordo alla viabilità urbana di Altamura;
- svincolo n° 4: è stato eliminato lo svincolo e la relativa rampa in sottovia d'accesso all'abitato di Altamura;
- tra le sezioni 255 e 261: sono state eliminate le rampe d'uscita e d'accesso da e per la strada statale;
- svincolo n° 8: è stato eliminato l'intero svincolo previsto a piani sfalsati;
- tra le sez. 706 e 718: sono state eliminate le rampe d'uscita e d'accesso da e per la strada statale;
- svincolo n° 9: al fine di minimizzare l'impatto ambientale, soprattutto quello legato agli aspetti visivi del paesaggio, lo svincolo a piani sfalsati previsto in cavalcavia è stato modificato in sottovia;
- svincolo n° 10: è stato eliminato l'intero svincolo previsto a piani sfalsati;
- svincolo tra le sez. 825 e 826: è stato eliminato il cavalcavia alla strada statale;
- svincolo tra le sez. 843 e 844: è stato eliminato il sottovia alla strada statale;
- svincolo tra le sez. 870 e 877: lo svincolo previsto in cavalcavia è stato modificato in sottovia e raccordato alle rampe d'uscita e d'entrata da e per la statale alle sez. 848 e 856, sono state eliminate le rampe d'entrata e d'uscita da e per la statale tra le sez. 872 e 877. Tali variazioni sono da considerarsi sostitutive del progetto originario nelle parti che riguardano il tracciato, per larghi tratti adiacente alla ferrovia Matera - Altamura di cui è in corso la ristrutturazione e l'ammodernamento, deve tenere conto delle fasce di rispetto dell'infrastruttura ferroviaria;

per quanto riguarda gli aspetti ambientali:

- l'area in cui si viene a collocare il tracciato è caratterizzata da un paesaggio ad uso agricolo, prevalentemente a seminativo, e in qualche caso a seminativo modestamente arborato. Il paesaggio è, segnato dalla presenza dell'uomo che lo ha marcato e scandito con muretti a secco ed altri segni di tipo lineare;
- l'area in cui si inserisce il tracciato è caratterizzato da un modesto sviluppo e da una scarsa articolazione del reticolo idrografico,
- gli unici due corsi d'acqua presenti di una certa importanza sono costituiti dal Vallone dei Cassoni e dal Torrente Gravina di Matera;
- il tratto di strada compreso nell'ambito della Regione Puglia, insiste all'interno del SIC e della Zona di Protezione Speciale "Alta Murgia" (IT 9120007) che costituisce l'habitat di specie di interesse comunitario ed in particolare del grillaio (*Falco naumanni*);
- tale specie tuttavia ha sviluppato comportamenti ed adattamenti di spiccata sinantropia e oggi vive piuttosto in un contesto urbano, all'interno del quale si riproduce;
- in alcuni punti lungo il tracciato la pressione sonora è già attualmente al di sopra dei limiti previsti dalla norma;

- i dati relativi alla qualità dell'aria tenuto conto del periodo di campionamento (circa un'ora) sono poco rappresentativi; la qualità dell'aria non desta tuttavia preoccupazioni, salvo i valori di concentrazione delle polveri che risultano degni di attenzione;

valutato che:

per quanto riguarda gli aspetti progettuali:

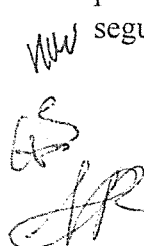
- l'adeguamento in sede impegna territori ed ambiti già compromessi dall'infrastruttura esistente, intaccando al minimo aree non compromesse;
- le variazioni apportate nel corso del lavoro istruttorio non alterano l'andamento planimetrico dell'infrastruttura e non impegnano aree diverse da quelle già interessate dalle precedenti soluzioni progettuali, ma realizzano una consistente riduzione nel numero degli svincoli e delle immissioni, rendendo il progetto dell'infrastruttura più aderente agli obiettivi di funzionalità insiti nella scelta dell'adozione della sez. III delle norme CNR per l'adeguamento;
- malgrado sia stata raggiunta una consistente riduzione delle aree intercluse, permangono ancora situazioni su cui intervenire con sistemazioni a verde, ovvero di sistemazione urbanistiche, laddove le aree intercluse contengano delle preesistenze abitative o insediamenti di attività lavorative;
- la presenza di un viadotto di 13 luci, della lunghezza di 364 metri tra le progressive 646 e 665a non sembra trovare adeguata giustificazione nelle caratteristiche idrografiche o di ruscellamento delle acque; la presenza di tale viadotto può alterare significativamente gli aspetti paesaggistici dell'area impegnata, sia pure favorendo la continuità del territorio;

per quanto riguarda gli aspetti ambientali:

- i due corsi d'acqua presenti, Vallone dei Cassoni e Torrente Gravina di Matera, rappresentano dei punti sensibili per la salvaguardia dell'ambiente idrico;
- il Torrente Gravina di Matera costituisce tuttora un ambito dotato di un certo grado di naturalità che deve essere salvaguardato per la presenza di vegetazione spontanea lungo le sponde;
- l'adeguamento dell'infrastruttura, peraltro già presente nel territorio del SIC, non altera significativamente i caratteri di naturalità e ha interferenze trascurabili con le specie e con gli habitat di interesse, tuttavia, un certo disturbo può essere prodotto dalle attività di cantiere maggiormente rumorose nei periodi di riproduzione delle specie;
- è necessario approfondire gli aspetti relativi alla qualità dell'aria con opportune indagini mirate per verificare la reale consistenza dell'inquinamento e la natura delle polveri al fine di predisporre opportune misure di contenimento;
- i caratteri del paesaggio costituito da ampi pianori e da falsopiani dolcemente ondulati che favoriscono la percezione dell'apertura e dell'ampiezza, potrebbero essere compromessi da strutture in elevazione;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo con prescrizioni in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

CONSIDERATA la nota n. 4800/75P della Regione Basilicata del 26 febbraio 2001 pervenuta il 27 febbraio 2001, con cui esprime un parere positivo a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:



NW

AS

AR



Al Ministro dell'Ambiente

- *presentare all'Ufficio Compatibilità Ambientale prima dell'inizio dei lavori, per l'approvazione, il progetto esecutivo relativo alle opere di mitigazione, di ripristino ambientale e di sistemazione a verde relativamente all'intero tracciato e con particolare riferimento agli attraversamenti fluviali ed alle aree di svincolo. Tutte le aree intercluse all'interno dei rami degli svincoli, qualora non fossero già di proprietà dell'ANAS, dovranno essere acquisite dal proponente e destinate a verde;*
- *prevedere per l'attraversamento del torrente Gravina di Matera, in sostituzione dell'ampliamento del viadotto a due campate, la realizzazione di un viadotto a campata unica evitando soluzioni con struttura in acciaio di tipo corrente, prevedere inoltre, per il tratto di strada a ridosso dello stesso torrente, idonei impianti di recupero di sostanze inquinanti dovuti a sversamenti accidentali. Presentare all'Ufficio Compatibilità Ambientale prima dell'inizio dei lavori, per l'approvazione, il progetto relativo al viadotto ed all'impianto di recupero di sostanze inquinanti dovuti a sversamenti accidentali;*

CONSIDERATA la nota n. 2994 della Regione Puglia del 13 marzo 2001, pervenuta il 29 marzo 2001, con cui in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale nella riunione del 9 febbraio 2001 esprime un parere favorevole in considerazione che il progetto dei lavori di ammodernamento del Tronco Altamura Matera S.S. 96 - S.S. 99 Itinerario Bari Altamura Matera, con adeguamento alla sez. III CNR, consiste nell'allargamento in sede di una strada già esistente, che è previsto un solo tratto in variante, che verranno recuperate la maggior parte delle opere d'arte esistenti, che la nuova disciplina degli accessi e delle strade di servizio costituirà un presidio dall'insidia dell'urbanizzazione, che anche nel rapporto interinale redatto dal Ministero dei trasporti e dal Ministero dei lavori pubblici l'opera è ritenuta di particolare importanza in relazione allo sviluppo e alla promozione delle attività economiche, valutato che gli effetti prodotti dall'opera sull'ecosistema del SIC "Murgia Alta" e sull'habitat del Grillaio (Falco naumanni) non alterano significativamente la qualità ambientale del SIC e che le opere di mitigazione degli impatti sulle varie componenti ambientali risultano adeguatamente previste;

CONSIDERATO il parere del Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. ST/407/9617/2001 del 2 aprile 2001, pervenuto in data 2 aprile 2001, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta di valutazione di impatto ambientale, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

In riferimento alla nota prot. n. 13761 del 22.05.2000 dell'Ente Nazionale per le Strade - Compartimento della viabilità per la Puglia pervenuta a questo Ufficio Centrale in data 25 maggio 2000 con la quale era stato richiesto di pronunciarsi sulla compatibilità ambientale del progetto indicato in oggetto che riguarda l'ammodernamento del tronco Altamura-Matera delle S.S. 96 e S.S. 99 dell'itinerario Bari-Altamura-Matera;

vista la nota n. ST/407/12526/00 del 2.06.2000, con la quale questo Ufficio Centrale ha richiesto alle competenti Soprintendenze della Puglia e della Basilicata di voler valutare quanto argomentato dal richiedente nello Studio di Impatto Ambientale;

considerati gli esiti delle riunioni di Commissione di VIA del 19 settembre 2000 e del 29 gennaio 2001 presso la sede del Ministero per l'Ambiente;

analizzata la documentazione integrativa prodotta dal richiedente a seguito della nota di questo Ufficio n. ST/407/24991 del 14.11.2000 e delle intese intercorse nelle riunioni di commissione di V.I.A.;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

viste le note citate in indirizzo della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia nelle quali rilevando che i lavori di ammodernamento della strada non interessano aree sottoposte alla tutela degli articoli del Titolo II del D.L.vo n.490/99 e che gli stessi lavori afferiscono al medesimo tracciato dell'attuale strada, pertanto, si esprime parere favorevole;

viste le note citate in indirizzo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia nelle quali si esprime parere favorevole alla esecuzione delle opere in quanto queste non interessano zone sottoposte a vincolo archeologico;

vista la nota n.4140 del 12.03.2001 della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici della Basilicata -registrata agli atti di questo Ufficio Centrale con prot. n. ST/407/7796/01 del 19.03.2001-, e le altre indicate in indirizzo, nella quale riferendosi alla salvaguardia dei territori rientranti nelle disposizioni dell'art.146, lettera c) del D.L.vo n.490/99 relativi ai corsi d'acqua del torrente Gravina e del vallone Cassoni si esprime parere favorevole alle opere proposte considerando le modifiche introdotte migliorative sotto l'aspetto paesaggistico;

viste le note citate in indirizzo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata nelle quali, valutando che le opere proposte interessano il tracciato stradale già esistente e che quindi non attraversano aree sottoposte a vincolo archeologico, si esprime parere favorevole a condizione che sia data comunicazione di inizio lavori con almeno 45 giorni di anticipo al fine di predisporre l'eventuale sorveglianza non escludendo la possibilità di rinvenimenti di interesse archeologico;

considerato l'attento esame delle analisi e delle verifiche condotte dal richiedente con lo studio di V.I.A. e degli elaborati integrativi proposti all'esame della compatibilità ambientale che hanno teso a definire un tracciato e scelte planimetriche e funzionali che mitigano e migliorano l'inequivocabile impatto paesaggistico delle opere;

questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, viste le note delle Soprintendenze della Puglia e della Basilicata esprime parere favorevole, ai soli fini ambientali, alla realizzazione delle opere indicate in oggetto.

preso atto che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

ESPRIME

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'adeguamento alla sez III delle norme CNR 1980 dell'Itinerario Bari-Altamura-Matera relativamente al 1°, 2° e 3° lotto da realizzarsi nei Comuni di Modugno, Bitetto, Palo del Colle, Grumo Appula, Toritto, Bari e Altamura (BA), Matera (MT) presentata dall'ANAS, Compartimento Puglia, **a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:**

a) il progetto dovrà conformarsi alle variazioni apportate in sede istruttoria come definite in narrativa;



Al Ministro dell'Ambiente

- b) si dovrà valutare, in accordo con il Comune di Altamura, nell'area in cui il tracciato interessa il Parco Urbano, la possibilità di inserire opere o adottare tipologie di realizzazione che favoriscano al massimo la continuità territoriale; si dovranno inoltre adottare tutte le misure atte ad attenuare il rumore generato dalla infrastruttura;
- c) dovrà essere ricercata una omogeneità con la progettazione delle Ferrovie dello Stato in relazione alle strade di collegamento con la stazione ferroviaria di Marinella, tenendo conto della futura delocalizzazione della stazione stessa e della viabilità di servizio progettata dall'ente ferroviario competente sulla linea Matera-Altamura;
- d) dovrà essere prodotto un progetto di sistemazione a verde delle aree intercluse e dovranno essere previsti interventi di riqualificazione per le aree intercluse in cui siano presenti preesistenze di tipo abitativo o insediamenti di attività economiche;
- e) dovrà essere prodotto un progetto di inserimento ambientale e di sistemazione a verde delle scarpate e in generale dell'infrastruttura, che preveda l'uso esclusivo di specie autoctone. In particolare nel tratto che attraversa la zona SIC, dovrà essere evitato l'impiego di siepi monospecifiche a ginestrone, utilizzando se del caso in alternativa le specie arbustive di gariga e di macchia; il progetto di sistemazione a verde dovrà essere redatto in accordo con le tecniche di Ingegneria Naturalistica e facendo riferimento alle "Linee guida per capitolati speciali per interventi di Ingegneria Naturalistica e lavori di opere a verde" del settembre 1997 ed adottato dalla Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente. Il progetto di inserimento ambientale dovrà inoltre tenere conto delle caratteristiche del paesaggio, aperto e con seminativi poco densamente arborati, e dovrà tenere conto degli elementi di scansione degli spazi quali muri a secco alternando, laddove possibile ed opportuno, le sistemazioni a verde con gli elementi tipici del paesaggio.

I progetti di sistemazione a verde e di inserimento ambientale dovranno essere trasmessi alle regioni Basilicata e Puglia per le verifiche di ottemperanza;

- f) per quanto riguarda il viadotto di lunghezza 364 metri compreso tra le progressive 646 e 665a, le scelte progettuali dovranno privilegiare soluzioni che minimizzino l'intrusione visiva ed il consumo di suolo, quali la riduzione del numero e delle dimensioni delle pile onde conseguire una ottimale composizione architettonica della complessiva struttura nonché la sua massima permeabilità;
- g) dovrà essere riprogettato il ponte di attraversamento del Torrente Gravina di Matera, evitando pile e strutture di fondazione in alveo e sulle sponde e salvaguardando i caratteri di naturalità del corso d'acqua. Il progetto relativo dovrà essere trasmesso alla Regione Basilicata per la verifica di ottemperanza;
- h) dovranno essere progettate e realizzate le vasche di raccolta di separazione degli idrocarburi delle acque di prima pioggia o di liquidi derivanti da sversamenti accidentali in corrispondenza delle due aree sensibili costituite dal Vallone dei Cassoni e dal Torrente Gravina di Matera. Inoltre in fase esecutiva dovranno essere predisposte le vasche di raccolta delle acque di supero delle gettate di cemento;
- i) nell'ambito del SIC "Alta Murgia", interessato dalla presenza del Grillaio, si dovrà adottare un piano di gestione dei lavori atto a minimizzare le attività più rumorose durante la fase di riproduzione della specie; dovranno inoltre essere adottate misure di abbattimento del disturbo causato dal rumore;

- 1) dovranno essere realizzate le misure previste nel progetto in merito alle minimizzazione degli effetti delle polveri e del rumore, specialmente le siepi verdi in corrispondenza dei punti sensibili

- individuati; dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio ex-post del rumore per verificare l'efficacia delle misure adottate ed il rientro nei limiti previsti dalle norme
- m) dovrà essere approfondito, con indagini mirate da eseguirsi con le ARPA regionali, la reale consistenza e natura delle polveri in modo che le regioni possano verificare l'adeguatezza delle misure adottate ed eventualmente incrementarne l'efficacia;
 - n) dovranno essere ottemperate altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni individuate dalle Regioni Puglia, Basilicata e dal Ministero per i beni e le attività culturali riportate integralmente nelle premesse;

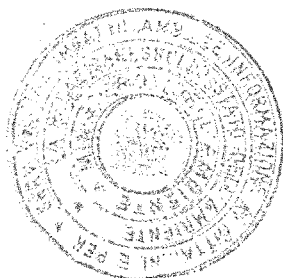
DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato all'ANAS Compartimento Puglia, all'ANAS Direzione Centrale, Ministero dei lavori pubblici ed alle Regioni Puglia e Basilicata, le quali provvederanno a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 7 MAG. 2001

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE
La presente copia fotostatica composta di
n°.....4..... fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 8.05.2001